

La Sicilia 25 Aprile 2007

Per i giudici di secondo grado Orazio Privitera è innocente

Negli ultimi stralci relativi al maxiprocesso antimafia “Gold King” (che resterà famoso per aver svelato i contatti intrinseci tra i vari clan mafiosi della città, in accordo tra loro per portare avanti i più loschi affari) è di ieri la notizia dell'assoluzione del pregiudicato 55enne Orazio Privitera, a conclusione del processo di secondo grado. In prima istanza, lo stesso, era stato condannato a nove anni e sei mesi di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni. Insieme a Privitera (assistito dall'avvocato Maurizio Abbascià) erano comparsi davanti ai giudici d'appello anche altri due imputati, Giuseppe Fiasché (difeso da Nino Papalia) e Rosario Rosignoli (assistito dall'avvocato Claudio Indelicato) ma per entrambi i giudici hanno confermato la sentenza di primo grado, ovvero 18 anni di carcere per Fiaschè e otto per Rosignoli. Gran parte degli altri imputati del processione “Gold King” (elementi appartenenti a vario titolo ai clan Santapaola, Ceusi, Carateddi e Sciuto-Tigna) hanno scelto, in primo grado, di essere giudicati col rito abbreviato, mentre altri, in appello, hanno concordato la pena (ex art. 590 del Codice di procedura penale).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS